

[OSSERVATORIO DI CAMPO] Assosemanti: attenzione al seme illegale senza controlli su qualità e ogm

Semine: tirano soia, sorgo, medica

Stime controverse. Assosemanti non condivide tutte le previsioni sulle intenzioni degli agricoltori per l'annata agraria 2013-2014 diffuse da Istat.

Concorda sulla sostanziale tenuta delle superfici dei cereali autunno-vernini quali frumento tenero, duro e orzo, ma considera troppo pessimistica la stima di una contrazione degli investimenti per quasi tutte le

colture a semina primaverile.

I segnali dalle reti vendita del seme lasciano infatti intravedere un aumento delle semine di sorgo da granella del 5% (Istat prevede invece un calo: -9,6%), di barbabietola da zucchero (+15.000 ha) e soprattutto della soia ben sostenuta in questo momento dalle quotazioni di mercato: +40-50.000 ha. Buone aspettative poi anche per il pomodoro da industria, ma soprattutto per l'erba medica, una coltura poliennale, probabilmente in vista dell'erogazione dal 2015 dell'aiuto Pac previsto per le colture proteiche. Eccessiva anche la contrazione (-4,6%) rilevata da Istat per il riso.

«Per il mais da granella le nostre stime vanno oltre le indicazioni di Istat (-3,1%) – afferma **Giuseppe Carli**, presi-



[ISTAT] Tanta voglia di set-aside

Aumenta la quota di agricoltori che preferisce non seminare, +18,7% secondo il report annuale di Istat per l'annata agraria 2013-2014. Un aumento significativo per motivi soprattutto di rotazione agronomica pluriennale (48,7%) e, in misura minore, per l'incertezza sull'andamento del mercato e/o la scarsa remunerazione dell'attività (33,5%) cui concorrono anche le previsioni sull'applicazione della Pac.

L'aumento dei terreni a riposo interesserebbe tutte le regioni: 4,6% nel Nord-Ovest, 9,7% nel Nord-Est, 11,1% nel Centro e 26,9% nel Sud e Isole. ■

dente della Sezione colture industriali di Assosemanti – con una contrazione delle superfici ben superiore, soprattutto nelle zone del Nord-Est, Friuli, Veneto ed Emilia-Romagna. A beneficiarne dovrebbe essere la soia, per la quale stimiamo un incremento intorno ai 40.000

ha». Per l'oleaginosa si prevede quindi un +25% prendendo come base i 175.000 ha registrati da Istat lo scorso anno, ma molto più realisticamente un +20% assumendo come base 2013 il dato stimato da Assitol e confermato da Assosemanti di almeno 230-250.000 ha.

«Dinanzi a un sensibile aumento della domanda di semine di soia – prosegue Carli – desideriamo mettere in guardia gli agricoltori sulle possibili offerte sul mercato di seme non ufficialmente certificato, quindi di provenienza illegale, che non ha subito i prescritti controlli qualitativi e ogm e che manca del requisito della tracciabilità».

A giudizio di Assosemanti, dall'indagine sulle intenzioni di semina svolta dall'Istat risente chiaramente del momento in cui essa viene realizzata, tra novembre e dicembre, quando gli agricoltori hanno di fatto pressoché completato le semine autunnali e stanno invece ancora programmando quelle primaverili, suscettibili poi di spostamenti. ■T.V.